

VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

TSCLA00000552	I soggetti obbligati, prima di compiere l'operazione, quando sanno, sospettano o hanno motivi ragionevoli per sospettare che l'operazione celi motivi di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo	a) inviano senza ritardo alla DIA, una segnalazione di operazione sospetta	b) inviano senza ritardo al NSPV, una segnalazione di operazione sospetta	c) inviano senza ritardo alla DNAA, una segnalazione di operazione sospetta	d) inviano senza ritardo alla UIF, una segnalazione di operazione sospetta	d
TSCLA00000553	La qualifica di "Persona esposta politicamente" assume rilievo	a) solo per i familiari della persona esposta politicamente	b) solo per il cliente	c) solo per il titolare effettivo	d) sia per il cliente che per il titolare effettivo	d
TSCLA00000554	L'importanza della collaborazione tra tutte le Autorità impegnate nella lotta al riciclaggio è confermata anche dalla direttiva UE 2019/1153. Il provvedimento in particolare mira a realizzare:	a) scambi informativi con l'Autorità giudiziaria a mente dell'art. 13 del D.lgs. 231/2007	b) una piena condivisione delle informazioni tra soggetti preposti al perseguimento di delitti di lieve entità	c) il superamento del segreto bancario	d) una piena condivisione delle informazioni tra soggetti preposti al perseguimento di "reati gravi", sul presupposto che l'impossibilità di accedere tempestivamente a conti bancari, informazioni e analisi finanziarie comprometta l'efficacia di indagini	d
TSCLA00000555	Lo "Smurfing", che rappresenta una tecnica finanziaria rientrando nella "crime list" delle tecniche utilizzate per la ripulitura del denaro, può consistere	a) anche in operazioni di cambio valuta solo se sopra soglia	b) solo in operazioni di trasferimento di denaro sotto soglia	c) anche in mere operazioni di cambio valuta	d) solo in operazioni di trasferimento di denaro sotto soglia e con cadenza regolare	c
TSCLA00000556	La UIF, quando ciò risulti necessario per l'esercizio delle proprie funzioni, può chiedere:	a) "informazioni in materia di contrasto" al solo NSPV, il quale fornisce tempestiva risposta, nel rispetto del segreto delle indagini ai sensi dell'Art. 7 del D.lgs. 186/2021	b) "informazioni in materia di contrasto" al Ministero dell'economia e delle finanze, il quale fornisce tempestiva risposta, nel rispetto del segreto delle indagini ai sensi dell'Art. 7 del D.lgs. 186/2021	c) "informazioni in materia di contrasto" al NSPV e alla DIA, i quali forniscono tempestiva risposta, nel rispetto del segreto delle indagini ai sensi dell'Art. 7 del D.lgs. 186/2021	d) "informazioni in materia di contrasto" al Comando Generale della Guardia di Finanza, il quale fornisce tempestiva risposta, nel rispetto del segreto delle indagini ai sensi dell'Art. 7 del D.lgs. 186/2021	c

VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

TSCLA00000557	I soggetti obbligati ad adottare procedure di adeguata verifica della clientela, sono obbligati ad adottare procedure rafforzate in caso di clienti che siano anche "persone politicamente esposte"?	a) No, le persone politicamente esposte non rappresentano un caso rilevante in materia di Polizia Valutaria, ma solo in materia di Polizia Tributaria	b) Si, rappresenta l'unico caso previsto per l'adozione di procedure rafforzate, previsto dalla circolare 83607/2012 del Comando Generale	c) No, le persone politicamente esposte non rappresentano un caso previsto per l'adozione di procedure rafforzate di adeguata verifica	d) Si, rappresenta uno dei tre casi previsti per l'adozione di procedure rafforzate, previsti dalla circolare 83607/2012 del Comando Generale	d
TSCLA00000558	Attualmente, il limite in vigore all'uso del contante è pari ad euro 5.000. il precedente limite era 2.000 euro. A partire da quale data è entrato in vigore l'attuale limite?	a) a partire dal 01.01.2022	b) a partire dal 01.01.2023	c) a partire dal 01.01.2024	d) a partire dal 31.12.2021	b
TSCLA00000559	nell'ambito della disciplina antiriciclaggio, si configurano violazioni amministrative nei confronti di un notaio che accetta di stipulare la cessione delle quote societarie di una S.r.l. da parte di un suo cliente imprenditore, ben conosciuto, a beneficio di un acquirente nullatenente, che palesemente assumerà la funzione di prestanome, qualora non segnali l'operazione come sospetta al preposto organo di vigilanza e controllo della propria categoria professionale?	a) no, non essendo il notaio un professionista soggetto all'obbligo di effettuare segnalazioni di operazioni sospette	b) si, essendo il notaio un professionista soggetto all'obbligo di effettuare segnalazione di operazioni sospette	c) no, nel caso in cui non conosca lo stato di "nullatenente" del cessionario dell'operazione di trasferimento delle quote societarie della S.r.l.	d) no, non avendo alcun obbligo di adeguata verifica della propria clientela, coperta da segreto professionale	b
TSCLA00000560	Attraverso quale piattaforma informatica vengono gestite la visibilità, le deleghe e le rendicontazioni delle s.o.s. di competenza di ciascun reparto territoriale?	a) A.M.I.C.O.	b) A.M.I.C.O. PLUS	c) S.I.V.A. 2	d) PIGRECOWEB	c
TSCLA00000561	Alla luce delle modifiche all'art. 648-ter del Codice Penale, apportate dal D.Lgs. n. 195/2021, la pena per il delitto di impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, quando il fatto riguarda denaro o cose provenienti da contravvenzione punita con l'arresto superiore nel massimo a un anno o nel minimo a sei mesi, è:	a) la sola reclusione da due a sei anni	b) la reclusione da uno a tre anni e la multa da euro 2.500 ad euro 12.500	c) la reclusione da due a sei anni e la multa da euro 2.500 ad euro 12.500	d) la sola multa da euro 2.500 ad euro 12.500	c

VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

TSCLA00000562	In cosa consiste il fenomeno del whistleblowing?	a) nel monitoraggio e nel contrasto di fenomeni criminali esteri	b) nell'applicazione delle misure di adeguata verifica della clientela	c) nell'applicazione delle misure di adeguata verifica della clientela e della tenuta dell'archivio delle informazioni raccolte	d) nelle circostanze in cui un soggetto, dipendente di un'organizzazione pubblica o privata, venuto a conoscenza di fatti o atti illeciti nel corso della propria attività lavorativa, decide di denunciare gli avvenimenti di cui è stato testimone	d
TSCLA00000563	Con decorrenza 01.01.2023 è in vigore il nuovo limite al trasferimento di somme in contante entro il limite di	a) euro 3.000	b) euro 5.000	c) euro 1.000	d) euro 2.000	b
TSCLA00000564	In base al D.Lgs. 231/2007 - art. 6, comma 1 e al regolamento del Governatore della Banca d'Italia, la stessa Banca d'Italia attribuisce alla UIF (Unità di Informazione Finanziaria):	a) mezzi finanziari, beni strumentali ma non risorse umane e tecniche per l'efficace perseguimento degli scopi istituzionali	b) mezzi finanziari, beni strumentali, risorse umane e tecniche per l'efficace perseguimento degli scopi istituzionali, in coerenza con il principio internazionale di adeguatezza delle risorse a disposizione delle UIF	c) la responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato	d) solo risorse umane	b
TSCLA00000565	I soggetti obbligati ad inoltrare le Segnalazioni per Operazioni Sospette, all'orquando ne ravvisino gli estremi, a quale organismo devono mandarle?	a) Alla Banca d'Italia	b) Alla DIA ed alla GDF	c) all'UIF	d) Al MEF	c
TSCLA00000566	Che cosa si intende con il termine "riciclaggio"?	a) la riutilizzazione dei capitali provenienti da attività legali in attività criminali	b) la riutilizzazione dei proventi di attività criminali in attività legali, con lo scopo di occultare la provenienza illecita della ricchezza mediante una serie di operazioni dirette, nel tempo e nello spazio, ad ostacolare la ricostruzione, a ritroso, della provenienza illecita del denaro.	c) la riutilizzazione dei proventi di attività criminali in attività illegali con lo scopo di occultare la provenienza illecita della ricchezza	d) qualsiasi attività diretta, con ogni mezzo, alla fornitura, alla raccolta, all'intermediazione, al deposito, alla custodia o all'erogazione di fondi e risorse economiche	b

VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

TSCLA00000567	Può l'Agenzia del Demanio compiere direttamente gli atti di ordinaria amministrazione su risorse economiche oggetto di congelamento?	a) sì, ma previo parere favorevole del comitato	b) no	c) sì	d) solo con il benestare rilasciato dall'ufficiale di collegamento	c
TSCLA0000495	Cosa ha introdotto la legge n. 186 del 15.12.2014?	a) ha introdotto il reato di autoriciclaggio, riservato all'autore (e al concorrente) del reato presupposto che impieghi, sostituisca, trasferisca, in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, il denaro, i beni o le altre utilità di provenienza criminosa	b) ha introdotto il reato di concussione, commesso da un pubblico ufficiale che abusa della sua carica o dei suoi poteri per costringere qualcuno a dare o a promettere in modo indebito, a lui stesso o a qualcun altro, denaro o un'altra utilità	c) ha introdotto il reato di appropriazione indebita, che punisce coloro che per procurare a sé o a altri un ingiusto profitto, si appropriano del denaro o di cose mobili altrui, della quale abbia a qualsiasi titolo il possesso	d) ha introdotto il reato di ricettazione, che consiste nell'acquisto da parte di chiunque di beni illecitamente sottratti a un terzo oppure, l'acquisto di beni che derivano da un delitto di qualsivoglia entità e natura	a
TSCLA0000496	L'art. 2, comma 3, del D.lgs. 231/2007 afferma che:	a) Non vi si possono eseguire ispezioni o perquisizioni o sequestri, se non nei casi e modi stabiliti dalla legge secondo le garanzie prescritte per la tutela della libertà personale	b) L'azione di prevenzione è svolta in coordinamento con le attività di repressione dei reati di riciclaggio, di quelli ad esso presupposti e dei reati di finanziamento del terrorismo	c) L'azione di prevenzione non è svolta in coordinamento con le attività di repressione dei reati di riciclaggio, di quelli ad esso presupposti e dei reati di finanziamento del terrorismo	d) riduce le misure di prevenzione contro il riciclaggio di denaro al contrasto del finanziamento del terrorismo	b
TSCLA0000498	Le principali disposizioni sulla UIF (Unità di Informazione Finanziaria), contenute negli artt. 6, 13-bis e 40 del D.lgs. 231/2007 e successive modifiche e integrazioni:	a) assegnano funzioni ispettive sull'osservanza da parte degli intermediari bancari e finanziari	b) definiscono le caratteristiche istituzionali, le funzioni e i poteri, la capacità di collaborazione internazionale, l'analisi e lo sviluppo delle segnalazioni di operazioni sospette	c) attribuiscono il potere di sospendere l'esecuzione delle operazioni segnalate	d) sviluppano un dialogo finalizzato a chiarire i problemi applicativi e a far emergere diversi profili di criticità	b
TSCLA0000499	Nell'ambito degli adempimenti degli obblighi di adeguata verifica della clientela, ai fini dell'identificazione:	a) è obbligatoria la presenza del cliente ma non quella dell'esecutore	b) è sempre obbligatoria la presenza del cliente o dell'esecutore	c) è obbligatoria la presenza del cliente o dell'esecutore, ad eccezione di ipotesi tassative in cui l'obbligo di identificazione si considera assolto anche senza la presenza fisica del cliente	d) non è obbligatoria la presenza del cliente e dell'esecutore	c

VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

TSCLA0000500	I destinatari della normativa antiriciclaggio sono distinti nelle seguenti categorie:	a) intermediari bancari e finanziari, professionisti, i prestatori di servizi di gioco	b) intermediari bancari e finanziari, altri operatori finanziari, professionisti, prestatori di servizi di gioco	c) intermediari bancari e finanziari, altri operatori finanziari, professionisti, altri operatori non finanziari, prestatori di servizi di gioco	d) intermediari bancari e finanziari e professionisti	c
TSCLA0000501	Prima di intraprendere un'ispezione antiriciclaggio i Nuclei di PEF, Gruppi, Compagnie richiedono al Nucleo Speciale Polizia Valutaria:	a) il rilascio della delega, ai sensi dell'art. 9, comma 4, lett. a) del d.lgs. 231/2007, unitamente agli specifici poteri di polizia valutaria.	b) il rilascio della scheda d'ispezione, ai sensi dell'art. 9, comma 4, lett. a) del d.lgs. 231/2007.	c) l'approvazione della scheda d'ispezione, ai sensi dell'art. 9, comma 4, lett. a) del d.lgs. 231/2007.	d) l'approvazione della programmazione, ai sensi dell'art. 9, comma 4, lett. a) del d.lgs. 231/2007.	a
TSCLA0000502	Ai sensi del comma 6 dell'art. 648-ter.1 c.p., la pena prevista per il delitto di autoriciclaggio:	a) l'autoriciclaggio non è previsto come reato dal codice penale italiano, pertanto non è stabilita per esso alcuna pena	b) è diminuita quando i fatti sono commessi nell'esercizio di un'attività bancaria o finanziaria o di altra attività professionale	c) è aumentata quando i fatti sono commessi nell'esercizio di un'attività bancaria o finanziaria o di altra attività professionale	d) non esiste il comma 6 dell'art. 648-ter-1 c.p.	c
TSCLA0000503	Quale reparto specifico della GdF è competente a ricevere le s.o.s. dall'UIF?	a) il Nucleo PEF	b) il Nucleo Speciale Polizia Valutaria	c) il Comando Regionale	d) il Comando Generale	b
TSCLA0000504	Nel reato di autoriciclaggio c'è corrispondenza tra autore del reato presupposto ed autoriciclatore?	a) Sì, ma solo in caso di concorso psichico nel reato presupposto	b) No	c) Sì	d) Sì, ma solo se l'autore del reato presupposto gode poi personalmente del bene	c
TSCLA0000505	Ex art. 38, comma 3 del D.Lgs n. 231/2007?	a) l'identità del segnalante non deve essere mantenuta riservata	b) l'identità del segnalante deve essere mantenuta riservata	c) l'identità del segnalante deve essere mantenuta riservata solo con provvedimento dell'A.G.	d) l'identità del segnalante deve essere mantenuta riservata fino al momento dell'ispezione antiriciclaggio	b
TSCLA0000507	Nello svolgimento delle verifiche il NSPV utilizza:	a) solo i poteri di polizia giudiziaria	b) i poteri attribuiti al Corpo dalla normativa valutaria e acquisisce dati e informazioni presso i soggetti obbligati	c) esclusivamente i poteri di polizia amministrativa	d) i poteri di polizia demaniale	b

VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

TSCLA0000508	Nell'esercizio delle rispettive funzioni, sia il NSPV sia la DIA hanno accesso:	a) all'anagrafe tributaria	b) al registro dei titolari effettivi di persone giuridiche e trust	c) all'anagrafe immobiliare	d) all'anagrafe tributaria, al registro dei titolari effettivi di persone giuridiche e trust nonché all'anagrafe immobiliare	d
TSCLA0000510	Tra gli adempimenti antiriciclaggio che il D.lgs. 231/2007 pone a carico dei destinatari, l'adeguata verifica della clientela assolve una funzione fondamentale, rivestendo un ruolo centrale non soltanto nell'ambito della collaborazione passiva:	a) ma anche ai fini della trasmissione delle segnalazioni di operazioni sospette al NSPV	b) ma anche ai fini della trasmissione delle segnalazioni di operazioni sospette al Ministero dell'economia e delle Finanze.	c) ma anche ai fini della trasmissione delle segnalazioni di operazioni sospette all'Unità di Informazione Finanziaria (UIF)	d) ma anche ai fini della trasmissione delle segnalazioni di operazioni sospette alla DIA	c
TSCLA0000512	In base all'art. 19, comma 1, lett. a) del D.lgs. 231/2007, l'identificazione del cliente e del titolare effettivo:	a) avviene solo attraverso dipendenti o collaboratori del soggetto obbligato	b) è svolta in presenza del medesimo cliente ovvero dell'esecutore, anche attraverso dipendenti o collaboratori del soggetto obbligato, e consiste nell'acquisizione dei dati identificativi forniti dal cliente, previa esibizione di un documento d'identità in corso di validità, o altro documento di riconoscimento equipollente ai sensi della normativa vigente, del quale viene acquisita copia	c) è obbligatorio anche quando i dati identificativi risultano da dichiarazione della rappresentanza diplomatica e dell'autorità consolare non italiana	d) nessuna delle alternative proposte è corretta	b
TSCLA0000513	Gli indicatori di anomalia e gli schemi di comportamenti anomali costituiscono gli strumenti di ausilio previsti dal D.Lgs. 231/2007 per la rilevazione delle operazioni sospette. Essi:	a) sono rivolti ai soggetti obbligati e non sono da intendersi né esaustivi né tassativi	b) sono rivolti ai soggetti obbligati e hanno carattere esaustivo e tassativo	c) sono rivolti solo ai professionisti	d) non sono rivolti agli istituti bancari o finanziari, che pertanto sono tenuti a non considerarli nelle proprie valutazioni	a
TSCLA0000514	Gli organismi di autoregolamentazione che possono ricevere le SOS per il successivo inoltro alla UIF sono individuati con un apposito decreto del:	a) Ministro della difesa	b) Ministro del lavoro	c) Ministro dell'Economia e delle finanze	d) Ministro dell'interno	c

VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

TSCLA0000515	Le operazioni sospette che i destinatari degli obblighi antiriciclaggio sono tenuti a segnalare alla UIF sono individuate sulla base dei criteri elencati nell'art. 35, comma 1, del D.lgs. 231/2007, inerenti:	a) al solo profilo del soggetto coinvolto, quali capacità economica e attività svolta	b) ai soli connotati oggettivi delle operazioni, quali caratteristiche, entità e natura	c) ai connotati oggettivi delle operazioni (caratteristiche, entità e natura), al profilo del soggetto coinvolto (capacità economica e attività svolta) e a ogni altra circostanza conosciuta dai medesimi destinatari, in ragione delle funzioni esercitate	d) nessuna delle alternative proposte è corretta	c
TSCLA0000516	Il principio di tutela della riservatezza si applica alle persone fisiche incaricate di effettuare le segnalazioni di operazioni sospette, le quali:	a) non prevedono l'obbligo di custodia della documentazione assicurandone la riservatezza	b) devono poter svolgere le attività di ricognizione e di valutazione delle transazioni disposte dalla clientela anche subendo costrizioni o condizionamenti ambientali, aziendali o derivanti dal rapporto con la stessa clientela osservata	c) devono poter svolgere le attività di ricognizione e di valutazione delle transazioni disposte dalla clientela senza subire costrizioni o condizionamenti ambientali, aziendali o derivanti dal rapporto con la stessa clientela osservata	d) nessuna delle alternative proposte è corretta	c
TSCLA0000517	La fonte principale delle informazioni antiriciclaggio sono:	a) dati identificativi del cliente e del titolare effettivo	b) le segnalazioni di operazioni sospette, che scaturiscono dall'analisi di dati e informazioni che possono afferire alla sfera soggettiva o transazionale della clientela	c) dati identificativi di eventuali soggetti delegati ad operare per conto del cliente	d) dati identificativi del soggetto che effettua l'operazione e del soggetto per conto del quale opera	b
TSCLA0000518	Quale disposizione sanziona la mancata segnalazione di operazione sospetta?	a) l'articolo 58 decreto legislativo 231 del 2007	b) l'articolo 51 della legge 689 del 1981	c) l'articolo 28 del decreto legislativo 74 del 2000	d) l'articolo 31 del testo unico finanziario	a

VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

TSCLA0000519	Ai sensi degli articoli 17 e seguenti del D.Lgs. 231/2007 e s.m.i., l'adeguata verifica ordinaria della clientela consiste:	a) nell'identificazione solo dell'esecutore e verifica della sua identità; nell'acquisizione e valutazione di informazioni sullo scopo e sulla natura del rapporto continuativo o della prestazione professionale; nel controllo costante del rapporto con il cliente	b) nell'identificazione del cliente, dell'esecutore e del titolare effettivo e verifica della loro identità; nell'acquisizione e valutazione di informazioni sullo scopo e sulla natura del rapporto continuativo o della prestazione professionale; nel controllo costante del rapporto con il cliente	c) nella conservazione dei dati, documenti e informazioni acquisite dal soggetto obbligato in ragione della prestazione professionale o dello svolgimento dell'operazione	d) nell'invio all'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF) di segnalazioni di operazioni sospette	b
TSCLA0000520	In un'ottica di "collaborazione attiva", i soggetti obbligati, "se sospettano o hanno ragionevoli motivi di sospettare che i fondi provengano da attività illecite o siano connessi al finanziamento del terrorismo", devono:	a) nessuna delle alternative proposte è corretta	b) effettuare, trascorse 24 ore, una segnalazione alla U.I.F.	c) immediatamente effettuare una segnalazione alla U.I.F., la quale non è presidiata da vincoli di riservatezza	d) immediatamente effettuare una segnalazione alla U.I.F., la quale è presidiata da vincoli di riservatezza e dal divieto di <i>tipping-off</i>	d
TSCLA0000521	Il NSPV ha poteri specifici di controllo con riguardo:	a) ai soggetti convenzionati e agenti di cui all'art. 1, comma 2, lett. n), del D.lgs. 231/2007, e ai distributori ed esercenti di gioco di cui si avvalgono i prestatori di servizi di gioco ai sensi dell'art. 3, comma 6, dello stesso decreto	b) relativamente ai soggetti convenzionati e agenti di cui all'art. 1, comma 2, lett. n), del D.lgs. 231/2007	c) relativamente ai distributori ed esercenti di gioco di cui si avvalgono i prestatori di servizi di gioco ai sensi dell'art. 3, comma 6 del D.lgs. 231/2007	d) nessuna delle alternative proposte è corretta	a
TSCLA0000522	Nell'apparato antiriciclaggio, la U.I.F. (Unità di Informazione Finanziaria):	a) seleziona e tratta le segnalazione tramite sistemi manuali	b) svolge un'analisi operativa e strategica, ispettivi, regolatori e di collaborazione istituzionale solo con le autorità di vigilanza nazionali	c) nessuna delle precedenti	d) svolge un ruolo di raccordo tra i soggetti privati, sui quali grava l'obbligo delle segnalazioni (intermediari finanziari, professionisti e operatori non finanziari) e l'autorità investigativa e giudiziaria	d

VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

TSCLA0000523	Il primo passaggio della adeguata verifica consiste:	a) nessuna delle alternative proposte è corretta	b) nel processo di identificazione del cliente ma non del titolare effettivo della prestazione	c) nell'identificare ma non verificare i soggetti che si presentano al soggetto obbligato	d) nelle attività di identificazione e verifica delle identità, da condurre nei confronti del cliente	d
TSCLA0000524	Il NSPV opera sia come organismo investigativo di polizia sia nella qualità di organo amministrativo di controllo del rispetto degli obblighi antiriciclaggio?	a) falso	b) Sì, vero	c) opera solo come organismo investigativo di polizia	d) opera esclusivamente come organo amministrativo di controllo del rispetto degli obblighi antiriciclaggio	b
TSCLA0000526	In relazione all'esito dei propri approfondimenti, la U.I.F. trasmette le segnalazioni:	a) al Comando Unità Speciali della Guardia di finanza e alla Direzione Investigativa Antimafia (DIA), che ne informano il Procuratore nazionale antimafia qualora siano attinenti alla criminalità organizzata	b) alla Direzione Investigativa Antimafia (DIA), che ne informa il Procuratore nazionale antimafia qualora siano attinenti alla criminalità organizzata	c) al Comando Generale della Guardia di finanza e alla Direzione Investigativa Antimafia (DIA), che ne informano il Procuratore nazionale antimafia qualora siano attinenti alla criminalità organizzata	d) al Nucleo Speciale di Polizia Valutaria della Guardia di finanza (NSPV) e alla Direzione Investigativa Antimafia (DIA), che ne informano il Procuratore nazionale antimafia qualora siano attinenti alla criminalità organizzata	d
TSCLA0000527	Il D.lgs. 231/2007, come modificato dal D.lgs. 90/2017, attribuisce agli organismi di autoregolamentazione:	a) solo poteri di controllo e sanzionatori e di formazione	b) solo poteri normativi	c) poteri normativi, di contributo per l'analisi e la valutazione del rischio, di controllo e sanzionatori e di formazione, oltre che di possibile interposizione nei rapporti con la UIF per l'inoltro delle segnalazioni di operazioni sospette	d) nessuna delle alternative proposte è corretta	c
TSCLA0000528	E' legittimo il sequestro preventivo di un'intera società commerciale infiltrata da un'organizzazione mafiosa?	a) No, solo quella parte di società realmente e concretamente infiltrata.	b) Sì, sempre e comunque.	c) No, è possibile solo il sequestro dei beni dei singoli soci.	d) Sì, ma solo se trattasi di una società di capitali e non di persone.	b

VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

TSCLA0000529	Tra gli adempimenti antiriciclaggio che il D.lgs. 231/2007 pone a carico dei destinatari, l'adeguata verifica della clientela è definita:	a) un complesso di attività attraverso le quali assegnare esclusivamente una fascia di rischio	b) un complesso di attività attraverso le quali identificare ma non verificare i soggetti che si presentano al soggetto obbligato così da ottenere le informazioni necessarie per la profilazione e per l'assegnazione ad una fascia di rischio	c) un complesso di attività attraverso le quali l'operatore valuta il livello di esposizione del cliente al rischio di riciclaggio e individua il numero di informazioni da acquisire e da approfondire in relazione alle specificità del caso concreto	d) nessuna delle alternative proposte è corretta	c
TSCLA0000530	Gli obblighi di comunicazione di cui al D.lgs. 109/2007 sono da considerarsi distintamente ed in modo autonomo rispetto a quelli di segnalazione delle operazioni sospette. Essi pertanto devono:	a) essere portati a conoscenza prima al Ministero dell'economia e delle finanze	b) possono anche non essere assolti	c) essere assolti in ogni caso, anche allorché le medesime informazioni siano portate a conoscenza della UIF mediante l'invio di segnalazioni di operazioni sospette nelle quali risultino coinvolti soggetti designati nelle liste	d) nessuna delle alternative proposte è corretta	c
TSCLA0000531	Il D.lgs. 231/2007, come modificato dal D.lgs. 90/2017, ha ulteriormente valorizzato le reti inter-istituzionali su cui si fonda il sistema nazionale antiriciclaggio, coinvolgendo anche la Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo (DNAA):	a) negli scambi di flussi informativi	b) negli scambi di flussi informativi, nelle attività di confronto dei dati, nella collaborazione operativa	c) nelle attività di confronto dei dati	d) nella collaborazione operativa	b
TSCLA0000532	Le fattispecie penali, contenute nell'art. 55 della nuova formulazione del D.Lgs. n. 231/2007, sono?	a) tutte le condotte di violazione degli obblighi di adeguata verifica e astensione.	b) circoscritte alle sole condotte di grave violazione degli obblighi di adeguata verifica e di conservazione, perpetrate attraverso frode o falsificazione, nonché del divieto di comunicazione dell'avvenuta segnalazione.	c) tutte le condotte di violazione degli obblighi di conservazione.	d) tutte le condotte di violazione dell'obbligo di segnalazione di operazioni sospette.	b
TSCLA0000533	Nel 2007, il D.Lgs 231 di recepimento della terza direttiva antiriciclaggio 60 istituiva:	a) il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro	b) l'Unità di Informazione Finanziaria (U.I.F.)	c) il Ministero del lavoro e delle politiche sociali	d) la Consob	b

VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

TSCLA0000534	La scheda preparatoria d'Ispezione antiriciclaggio è:	a) un atto di rilevanza interna in cui sono indicate le attività svolte dal Capo Pattuglia	b) un atto di rilevanza esterna in cui sono indicate le scelte operative adottate dal Direttore dell'Ispezione	c) un atto di rilevanza esterna in cui sono indicate le proposte del Capo Pattuglia al Direttore dell'Ispezione	d) un atto di rilevanza interna in cui sono indicate le scelte operative adottate dal Direttore dell'Ispezione e dal Capo Pattuglia	d
TSCLA0000535	I destinatari degli obblighi antiriciclaggio:	a) non sono tenuti a comunicare alla U.I.F. nessun tipo di informazione	b) a seconda dei casi possono essere tenuti a comunicare sommariamente alla UIF le misure di congelamento applicate ai soggetti designati	c) sono tenuti a comunicare alla U.I.F. le misure di congelamento applicate ai soggetti designati, indicando i nominativi coinvolti, l'ammontare e la natura dei fondi o delle risorse economiche	d) sono tenuti a comunicare alla U.I.F. le misure di congelamento applicate ai soggetti designati indicando i nominativi coinvolti	c
TSCLA0000536	All'interno del NSPV è stato istituito, con determinazione del Comandante Generale della Guardia di Finanza n. 237345/3102 del 30 luglio 2016:	a) il Gruppo investigativo finanziamento del terrorismo	b) il Gruppo internazionale finanziamento del terrorismo	c) il Comitato investigativo finanziamento del terrorismo	d) nessuna delle alternative proposte è corretta	a
TSCLA0000538	Possono integrare riciclaggio amministrativo:	a) nessuna delle precedenti	b) il delitto di intestazione fraudolenta di valori	c) condotte dissimulatorie coincidenti con l'elemento materiale dell'autoriciclaggio	d) l'acquisto, la detenzione e l'utilizzazione di beni essendo a conoscenza, al momento della loro ricezione, che essi provengono da un'attività criminosa (art. 2, comma 4, lett. c del D.lgs. 231/2007)	d
TSCLA0000539	Il regolamento (UE) 2018/1672 prevede inoltre che le autorità doganali trasmettano regolarmente alla U.I.F. le dichiarazioni del loro Paese riguardanti il trasporto di valori di importo pari o superiore a:	a) 50.000 euro	b) 30.000 euro	c) 10.000 euro	d) 12.500 euro	c

VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

TSCLA0000541	La frequenza e l'intensità dei controlli e delle ispezioni è definita in funzione:	a) del profilo di rischio	b) del profilo di rischio, della natura e delle dimensioni dei soggetti obbligati e dei rischi nazionali e transfrontalieri di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo	c) della natura e delle dimensioni dei soggetti obbligati	d) dei rischi nazionali e transfrontalieri di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo	b
TSCLA0000542	Gli artt. 24 e 25 del D.lgs. 231/2007 disciplinano le misure rafforzate di adeguata verifica della clientela, che, specularmente a quanto avviene per quelle semplificate, sono attuate in presenza di:	a) un elevato rischio di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo che debba essere gestito e mitigato nel modo più efficiente possibile	b) un bassissimo rischio di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo che debba essere gestito e mitigato nel modo più efficiente possibile	c) un basso rischio di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo che debba essere gestito e mitigato nel modo più semplice possibile	d) un medio rischio di frodi tributarie che debba essere gestito e mitigato nel modo più efficiente possibile	a
TSCLA0000545	I controlli in materia di circolazione transfrontaliera di valuta, alla luce della delicatezza dello scenario nazionale ed internazionale, rivestono un ruolo decisivo nell'azione di ricerca:	a) nessuna risposta è corretta.	b) solo dei flussi finanziari movimentati con possibili finalità di riciclaggio di proventi derivanti da attività illecite.	c) solo dei flussi finanziari destinati ad alimentare reti o cellule terroristiche o comunque preordinati alla realizzazione di gravi progettualità criminali.	d) dei flussi finanziari movimentati con possibili finalità di riciclaggio di proventi derivanti da attività illecite ovvero potenzialmente destinati ad alimentare reti o cellule terroristiche o comunque preordinati alla realizzazione di gravi progettualità criminali.	d

VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

TSCLA0000546	L'art. 5, comma 7, del D.lgs. 231/2007 prevede che il Comitato di Sicurezza Finanziaria:	a) svolga i controlli previsti dall'ordinamento, comprese le funzioni ispettive ed i controlli di regolarità amministrativa e contabile	b) svolga le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di politica economico-finanziaria, di bilancio e programmazione degli investimenti pubblici	c) gestisca le partecipazioni azionarie dello Stato, compreso l'esercizio dei diritti dell'azionista e l'alienazione dei titoli azionari di proprietà dello Stato	d) presenti al Ministro dell'economia, entro il 30 maggio di ogni anno, per il successivo inoltro al Parlamento, una relazione contenente la valutazione dell'attività di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, dei relativi risultati e delle proposte dirette a renderla più efficace	d
TSCLA0000547	Il modello organizzativo e operativo seguito dalla Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo (DNAA) fin dalla sua istituzione è quello di:	a) disporre che l'obbligo informativo relativo ai dati anagrafici, finanziari, fisici e procedurali si intende assolto per i dati già trasmessi all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture	b) disciplinare e valutare gli investimenti relativi ad opere pubbliche	c) subordinare l'erogazione di finanziamenti pubblici in favore delle stazioni appaltanti ed enti aggiudicatori	d) una struttura funzionale al coordinamento delle indagini per mafia e terrorismo svolte sul territorio, all'analisi delle caratteristiche strutturali e territoriali dei fenomeni criminali, all'acquisizione e all'utilizzo di strumenti informativi di tipo preventivo	d

VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

TSCLA0000548	Il Comitato di Sicurezza Finanziaria, nell'esercizio delle competenze in materia di prevenzione:	a) coordina i compiti e le attività delle forze di polizia esercitando la funzione di direzione dei servizi di ordine e sicurezza pubblica	b) è responsabile della tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica ed è l'autorità nazionale di pubblica sicurezza	c) analizza e valuta il rischio nazionale di riciclaggio di denaro e di finanziamento del terrorismo, individuando le minacce più rilevanti e le vulnerabilità del sistema nazionale di prevenzione, di investigazione e di repressione, i metodi e i mezzi di svolgimento di tali attività e i settori maggiormente esposti al rischio	d) si occupa della programmazione della politica di bilancio e della progettazione e realizzazione degli interventi in materia di entrate e di spese dello Stato	c
TSCLA0000549	L'art. 19, comma 1, lett d) del D.lgs. 231/2007, precisa che il controllo costante si attua attraverso l'analisi delle operazioni effettuate e delle attività svolte o individuate durante tutta la durata del rapporto, in modo da verificare che:	a) ove risultino anomalie, queste andranno apprezzate ai fini delle iniziative da assumere, quali una eventuale segnalazione di operazione sospetta al Ministero dell'economia e delle finanze	b) esse siano anche non connesse con la conoscenza che il soggetto obbligato ha del cliente e del suo profilo di rischio	c) esse siano coerenti con la conoscenza che il soggetto obbligato ha del cliente e del suo profilo di rischio. Ove necessaria in funzione del rischio, è richiesta anche la verifica della provenienza dei fondi e delle risorse nella disponibilità del cliente, sulla base di informazioni acquisite o possedute in ragione dell'esercizio dell'attività	d) ove risultino anomalie, queste andranno apprezzate ai fini delle iniziative da assumere, quali una eventuale segnalazione di operazione sospetta all'Agenzia delle Entrate	c

VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

TSCLA0000550	Un ulteriore aspetto della collaborazione tra UIF e Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo (DNAA) trova specifica disciplina nell'art. 8, comma 1, lett. d), del D.lgs. 231/2007, che consente:	a) alla Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo (DNAA) di chiedere alla UIF l'analisi dei flussi finanziari ovvero analisi e studi su singole anomalie, riferibili a ipotesi di utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività della criminalità organizzata o di finanziamento del terrorismo, su specifici settori dell'economia ritenuti a rischio, su categorie di strumenti di pagamento e su specifiche realtà economiche territoriali	b) al Ministero economia e finanza di chiedere alla UIF l'analisi dei flussi finanziari ovvero analisi e studi su singole anomalie, riferibili a ipotesi di utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività della criminalità organizzata o di finanziamento del terrorismo, su specifici settori dell'economia ritenuti a rischio, su categorie di strumenti di pagamento e su specifiche realtà economiche territoriali	c) al Ministero della giustizia di chiedere alla UIF l'analisi dei flussi finanziari ovvero analisi e studi su singole anomalie, riferibili a ipotesi di utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività della criminalità organizzata o di finanziamento del terrorismo, su specifici settori dell'economia ritenuti a rischio, su categorie di strumenti di pagamento e su specifiche realtà economiche territoriali	d) al Ministero dell'interno di chiedere alla UIF l'analisi dei flussi finanziari ovvero analisi e studi su singole anomalie, riferibili a ipotesi di utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività della criminalità organizzata o di finanziamento del terrorismo, su specifici settori dell'economia ritenuti a rischio, su categorie di strumenti di pagamento e su specifiche realtà economiche territoriali	a
TSCLA0000551	La figura del responsabile per la segnalazione delle operazioni sospette (SOS) rappresenta uno degli snodi più delicati dell'architettura antiriciclaggio disegnata dall'ordinamento. Si tratta infatti del soggetto - che l'art. 36 del decreto antiriciclaggio individua nel:	a) nel solo rappresentante legale	b) nel solo titolare dell'attività	c) titolare dell'attività, nel rappresentante legale ovvero un suo delegato" - chiamato a valutare le segnalazioni di operazioni anomale e a decidere in ordine alla fondatezza dei motivi di sospetto ai fini del successivo inoltro delle stesse all'Unità di Informazione Finanziaria, per le analisi di competenza	d) nessuna delle precedenti	c